

## "Gemelle" delle statue trovate al Carducci I "Sette Savi" del Pac affondano nel fango

■ ■ ■ I sapienti Greci, di questi tempi, non godono di grande fortuna. È di ieri la notizia del ritrovamento, in un deposito del liceo Carducci, dei "Sette Savi" di pietra scolpiti da Fausto Melotti (autorevole esponente dell'astrattismo), vittime negli anni Sessanta del vandalismo degli studenti e poi dimenticati per 40 anni.

Ma anche le presunte "gemelle" in marmo delle statue trovate al Carducci, esposte nel giardino del Pac di Via Palestro, non se la passano granché bene. I "Sette Savi" dimorano sotto un bosco di tassi e il bel bianco dei marmi di Carrara è intaccato dal fango e dagli insetti. La collocazione, che doveva essere temporanea, diventò sede definitiva di quest'opera donata da Melotti stesso nel 1981 al Comune di Milano,

che ne pagò l'esecuzione (circa 35 milioni delle vecchie lire). Come se non bastasse, accanto alle statue non vi è nessun riferimento all'opera che, stando agli atti del Comune, "riveste un'importanza storica" e "costituisce una tappa rilevante nel percorso artistico dell'autore, per le sue proporzioni monumentali oltre che per il suo intrinseco significato". In origine il tema dei savi, filosofi dell'antica Grecia, era stato infatti realizzato da Melotti per la sala "Coerenza uomo" alla Triennale di Milano del 1936.

Mentre si cerca di risolvere il "giallo" delle statue ritrovate al Carducci, speriamo almeno che qualcuno provveda ai Sette Savi del Pac.

G. PAS.

